AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo

AURORA

LUGLIO-AGOSTO 2015

USA: Dawn Bible Students Association, 199 Railroad Avenue, E. Rutherford, NJ 07073

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 674, Monte Grande 1842, Buenos Aires

ARGENTINA: Calle 144 E. 5 Y6 N. 565, Berazategui Province, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

INGHILTERRA: Associated Bible Students, 102 Broad Street, Chesham HP5 3ED

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: Aurore, 45 Avenue de Gouvieux, 60260, Lamorlaye

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), 199 Railroad Avenue; East Rutherford, NJ 07073 USA

ITALIA: Via Ferrara 42 59100 Prato E-mail - studentibiblici1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

CONTENUTO DI QUESTO NUMERO

SOGGETTI PIU'INTERESSANTI DELL'AURORA

Il Futuro Di Israele E Il Mondo *Parte 2 Di 2* 2

QUANTO È GRANDE LA TUA OPERA 18

STUDI BIBLICI

Punizione Divina Su Israele E Sulla Giudea 19

Dio Non Può Essere Imbrogliato 22

Rimproverati Per Egoismo 25

Dio Prende Un'Iniziativa Contro Il Peccato 28

IL NOSTRO RE SI AVANZA 31

Questa Publicazione E La Sua Missione 32

Il Futuro Di Israele E Il Mondo

Parte 2 di 2

"Giuro per me stesso, oracolo del Signore . . . Per la tua dicendenza tutte le nazioni della terra saranno benedette."
—Genesi 22:16

NELLA PRIMA PARTE, IN materia della nostra riflessione, abbiamo esaminato diversi eventi che hanno segnato la storia di Israele. Abbiamo visto che molti di questi sono stati preannunciati nel linguaggio profetico della Parola di Dio, compreso il loro lungo periodo di dispersione, il ristabilimento di una nazione nel 1948, così come la serie di eventi a partire dal 1914 che ha portato a questo memorabile evento. In questo articolo ci occuperemo di ulteriore testimonianza scritturale concernente il futuro di Israele e il loro ruolo nel Piano di Dio. Prenderemo in considerazione anche la gloriosa speranza per tutto il mondo dell'umanità, che è la pace, la sicurezza e la vita, promessa per mezzo della creazione delle giuste regole

del Regno del Messia, quindi, continuiamo l'esame di questo importante e attuale argomento.

SOTTRATTI ALLA SPADA

Al 38° capitolo di Ezechiele c'è una descrizione delle condizioni che prevalgono in Israele, che saranno ancora in futuro. Le persone sono descritte come essendo in pace e in sicurezza, e abitano con fiducia, e che sono stati "sottratti alla spada." (vs. 8) Oggi Israele ha raggiunto gran parte della sua permanente presenza in mezzo al conflitto militare, e dipende ancora dalla sua forza militare per la sicurezza in questo mondo minacciato dalla guerra.

La profezia di Ezechiele rivela che ad un certo punto nel tempo, a seguito d'Israele nel ritorno alla sua Patria un aggressivo esercito del "nord," sotto la guida di un carattere simbolico denominato "Gog," dal paese di Magog, che scatena un attacco contro i figli d'Israele, che minaccia la loro distruzione. La profezia rivela che in questo caso Dio interverrà a nome del Suo popolo a liberarli dai loro nemici. Questa liberazione sarà così marcata e così palese che il risultato sarà divenuto "noto agli occhi di molte nazioni."—Ez. 38:2,14-23

Da questa dimostrazione di protezione di Dio su di loro, i figli d'Israele si renderanno conto che il loro ritorno alla terra promessa è stato compiuto con la provvidenza di Dio. Il Signore aveva preannunciato: "Così farò conoscere il mio santo nome in mezzo al mio popolo Israele." (Ez. 39:7) Da questo punto in poi i figli d'Israele, cercheranno di Dio per la direzione nei loro affari. Il mondo in generale, sa che Dio ha riaccettato il suo popolo e che il Messia è pregiudiziale su di loro.

IL NUOVO RE

Quando l'ultimo re d'Israele, Sedechia fu rovesciato, il Signore disse: "Deponi il turbante, togliti la corona; le cose non saranno più le stesse: ciò che è basso sarà innalzato ciò che è alto sarà abbassato. Vevaztazione, devastazione, devastazione, io la compirò. Ed essa non sarà più restaurata, finché non verrà colui a cui appartiene il giudizio e al quale io la darò." (Ez. 21:31,32) L'uno "la cui destra è", è il Messia d'Israele, il prossimo a sedersi sul trono di Davide, a seguito del lontano rovesciamento di Sedekia.

Isaia predisse la nascita del Messia e la sua esaltazione al governo di Israele e del mondo. "Poichè un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato. Sulle sue spalle riposerà l'impero, e sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della Pace. Non ci sarà fine all'incremento del suo impero e pace sul trono di Davide e sul regno, per stabilirlo fermamente e rafforzarlo mediante il giudizio e nella giustizia ora e sempre. Questo farà lo zelo degli eserciti."—Isa. 9:6,7

Un ulteriore profezia riguardante il Messia, Isaia la scrive in 32:1,16-18: "Ecco un re regnerà secondo giustizia e i principi governeranno con equità. Allora il diritto abiterà nel deserto e la giustizia dimorerà nel frutteto. L'effetto della giustizia sarà la pace, il risultato della giustizia tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni sicure e in quieti luoghi di riposo".

TUTTO ISRAELE

La nostra comprensione delle future benedizioni di cui godranno sia Israele che il mondo, sarebbe

più breve della gloriosa realtà esposta nelle Scritture, se, queste benedizioni dovevano essere limitate a quelli che vivono al momento in cui il Messia impone il suo dominio, o, a coloro che possono nascere da quel momento in avanti. Le promesse di Dio sono state fatte a tutto Israele, ad ogni generazione di Israeliti. Incluso in quelle promesse è Theodor Herzl, come pure le migliaia di suoi colleghi Sionisti che speravano e hanno faticato per la restaurazione di Israele nella loro terra, anche se questi ora dormono nel sonno della morte.

In tutte le centinaia di travagliati anni della dispersione, c'era da parte degli Ebrei una ardente e timorata preghiera verso Dio, che desiderava e pregava per la liberazione di Israele dalla sottomissione alle nazioni Gentili. Il Muro del Pianto a Gerusalemme è un segno vivo che ricorda la disperazione con la quale lo sconsolato Israele mostrava le loro frustrazioni in attesa della prova che Dio li amava ancora e a tempo debito sarebbero stati esauditi. Tuttavia, anche tutti questi, ora dormono nella morte.

La sorte di Israele, anche prima della dispersione, non è sempre stata felice. Vi sono stati momenti in cui la nazione ha goduto di un provvedimento di prosperità e di pace, ma altre occasioni in cui è stata caricata dalla guerra e dall'oppressione. Tuttavia, le promesse messianiche di Dio ci furono, anche se, molti morirono senza il loro compimento.

Mosè disse ai figli d'Israele del suo tempo, "L'Eterno, il tuo Dio, susciterà per te un profeta in mezzo a te, fra i tuoi fratelli, come me; a lui darete ascolto." (Deut. 18:15) Questa è un'altra promessa del Messia venturo, anche se Egli morì. Tuttavia,

questa e altre promesse messianiche saranno soddisfatte per loro, e ogni generazione dei figli d'Israele, perché essi saranno risuscitati dai morti.

Ci sono molte promesse che ci assicurano di questo. In una preghiera al Dio d'Israele, Mosè disse: come il Salmista: "Tu fai ritornare l'uomo in polvere e dici: "Ritornate, o figli degli uomini." (Sal. 90:3) Il Signore disse al profeta Daniele che coloro che "dormono nella polvere della terra si risveglieranno." (Dan. 12:2) Il ripristino alla vita per tutti i figli d'Israele è promesso da Ezechiele 16:55, e la garanzia che i loro figli devono essere risvegliati dalla morte viene registrata in Geremia 31:15-17.

Relativo al tempo del Regno del Messia, il profeta Isaia scriveva: "Perciò così dici alla casa di Giacobbe l'Eterno che riscattò Abrahamo: "D'ora in poi Giacobbe non dovrà più vergognarsi e la sua faccia non impallidirà più; ma quando vedrà i suoi figli, l'opera delle mie mani, nel suo mezzo, essi santificheranno il mio nome, santificheranno il Santo di Giacobbe e temeranno [riverenza] il Dio di Israele. I traviati di spirito giungeranno ad avere intendimento e i mormoratori, impareranno la sana dottrina."—Isa. 29:22-24

Come tutti i membri della decaduta e morente razza Giacobbe impallidì la sua faccia con la malattia e la vecchiaia, ed egli morì. Secondo la profezia di Isaia, tuttavia, egli verrà riportato in vita, e vedrà il suoi "bambini"—di ogni generazione di loro, fino al tempo presente. Poi il suo volto non "era pallido," poiché sarà adempiuta la promessa di salute e la vita eterna, così come la pace e la sicurezza di Giacobbe, dei suoi figli e per il mondo intero dell'umanità.

FUTURI CAPI D'ISRAELE

In un'altra profezia riguardante il Messia, Isaia aveva preannunciato: "Ecco un re regnerà secondo giustizia e i principi governeranno con equità." (Isa. 32:1) Il Salmista profetizzò che i "padri" di Israele sarebbe diventato "principi di tutta la terra." (Sal. 45:16) Il Signore ha dichiarato: "I tuoi giudici come erano all'inizio, e i tuoi consiglieri come all'inizio: dopo questo, sarai chiamata la città della giustizia," "la città fedele."—Isa. 1:26

In quest'ultima profezia i figli d'Israele si ricordano i vari modi in cui Dio aveva stabilito su di loro, per primo, sotto la direzione di Mosè, vi erano i suoi assistenti, i "consiglieri." Poi c'è stato un periodo di 450 anni, durante i quali essi erano governati da giudici. Dopo questo fu il periodo dei re. Davide li governò da Gerusalemme, che era guardata come loro capitale. Nel messianico Governo ci sarà la contropartita di consiglieri e giudici, che rappresenteranno il Re-Messia. Insieme, questi saranno l'ausilio per consentire ad Israele, per essere chiamata "la città della giustizia," "la città fedele".

Coloro che serviranno come "principi"in Israele che rappresenteranno il Messia, saranno gli l'antichi fedeli da ogni generazione che si sono rivelati degni di questo elevato livello di fiducia che sarà posto su di loro. Tra questi spicccheranno, naturalmente, i loro ex leader giusti e i loro profeti, i loro "padri". Questi saranno particolarmente qualificati per rappresentare il Messia! Uno di questi è il grande legislatore Mosè, che dette la sua vita al servizio del suo popolo. Ci sarà anche Daniele, il quale, come ebreo prigioniero in Babilonia, servì come primo ministro.

In un messaggio finale di Daniele, il Signore disse: "Và, . . . ti riposerai e poi ti rialzerai per ricevere la tua parte di eredità alla fine dei giorni." (Dan. 12:13) "La fine dei giorni" qui è la fine di un lungo periodo di persecuzione del popolo di Dio. La promessa è che Daniele sarà riportato in vita e potrà quindi stare nel suo posto, senza dubbio, uno dei capi dell'Israele messianico.

Il Salmista dice: "Dio regna sulle nazioni: Dio siede sul suo santo trono. I principi del popolo si sono riuniti insieme, il popolo del Dio di Abrahamo, si sono riuniti insieme, poichè a Dio appartengono gli scudi della terra; egli è grandemente esaltato." (Sal. 47:8, 9) Si legge in relazione alle "protezioni" o protezione delle persone nel Regno messianico: "non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio monte santo [Regno]: poiché la terra sarà piena della conoscenza dell'Eterno, come le acque ricoprono il mare."—Isa. 11:9

"In quel giorno," Isaia continua: "avverrà che la radice di Isai [Messia], si ergerà come una bandiera per i popoli; le nazioni lo cercheranno, e il luogo del suo riposo, sarà glorioso. E in quel giorno avverrà il Signore stenderà la sua mano una seconda volta per riscattare il residuo del suo popolo superstite dall'Assiria e dall'Egitto, da Patròs, dall'Etiopia, da Elam, da Sènnaar e da Amat e dalle isole del mare. Egli alzerà il vessillo per le nazioni, raccoglierà gli espulsi di Israele; radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra."—Isa. 11:10–12

Il numero dei figli d'Israele ora riuniti nella terra promessa da Dio è solo una piccola parte del totale, che il Signore farà eventualmente ripristinare. In effetti, le Scritture rivelano che il Messia governerà

per mille anni. In questo lasso di tempo, anche coloro che oggi sono tenuti prigionieri nella morte saranno riportati in vita, sia Israeliti che Gentili. Sicuramente il futuro di Israele e il mondo sarà glorioso e luminoso come le promesse di Dio!

IL NUOVO TESTAMENTO LO CONFERMA

I seguaci di Gesù, nel Nuovo Testamento confermano e spiegano l'Antico Testamento, i primi cinque libri, che è la Torah degli Ebrei. Il Nuovo Testamento presenta Gesù come il Messia promesso, Colui che era seduto sul trono di Davide. (Luca 1:31-33) Mentre Gesù morì come il Redentore del mondo, Egli fu risuscitato dai morti da una potenza divina, confermando così la nostra fede in tutte le promesse di Dio per ripristinare la vita ai morti.—Atti 17:31

Fondamentale per ogni ebreo è la promessa che Dio fece ad Abramo che attraverso la sua discendenza "tutte le famiglie della terra" sarebbero beate. (Gen. 12:3; 22:15-18) Il Nuovo Testamento presenta Gesù come il promesso "seme" di benedizione. Paolo scrisse: "Ad Abramo e alla sua discendenza che furon fatte le promesse. Non dice: "e alle discendenze" come se si trattasse di molte; ma, come di uno, e alla tua discendenza, che è Cristo."—Gal. 3:16

Il Nuovo Testamento spiega che Gesù, dopo aver redento il mondo con la sua morte, è risuscitato dai morti e esaltato ad un piano di vita superiore a quella umana, cosicché ora, come gli angeli, e come il grande Creatore dell'universo, Egli è invisibile all'occhio umano. Così sarà Lui il potente, ma invisibile, dominatore del mondo.—Col. 1:15

Scrivendo ai discepoli di Cristo, Paolo disse: "Quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete

rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina, perché tutti siete uno in Cristo Gesù. E se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa."—Gal. 3:27-29

Ciò significa semplicemente che tramite il vero sacrificio di sé, i seguaci di Gesù saranno premiati con il privilegio di partecipare al suo Regno spirituale e, insieme con Lui, partecipare ai lavori di benedizione tutte le famiglie della terra, come promesso ad Abramo. In Ebrei 3:1-6 l'Apostolo Paolo ci spiega che, proprio come Mosè era fedele oltre la sua "casa," in modo che ci sia un'altra "casa" su cui Gesù è fedele, e a quelli di Gesù" che sono partecipi di una "celeste vocazione," significa che appartengono ad una parte dell'invisibile casa regnante di Dio.

Nel 11° capitolo della Lettera agli Ebrei l'Apostolo Paolo chiede inoltre l'attenzione di entrambi questi gruppi. Egli cita una serie di antichi fedeli e delinea alcune delle difficoltà che hanno vissuto per essere degni di una "migliore risurrezione." (vs. 35) A questo si aggiunge che "senza di noi [della casa spirituale] non deve essere reso perfetto." (vs. 40) Così, mentre gli antichi fedeli servi di Dio prima hanno dimostrato la loro dedizione e la loro idoneità a servire nel Regno messianico, devono attendere che, nel sonno della morte, il completamento dello spirituale "seme" di Abramo, prima di essere sollevati alla perfezione della vita per iniziare il loro lavoro come "principi di tutta la terra".

La vicenda terrena del "seme", è in gran parte composta dai discendenti naturali di Abrahamo, mentre il seme spirituale sarà composto sia di

Giudei che di Gentili. Infatti, l'occasione è andata esclusivamente persa per il popolo di Israele, e dopo il loro rifiuto di Gesù è stata estesa ad altri.

Il principale criterio obbligatorio per coloro che si servono di qualsiasi capacità nel Regno messianico è avere a cuore la devozione per il Signore, la fedeltà al principio divino della giustizia, per la quale sarebbero disposti a morire se chiamati a farlo. Questa era una caratteristica anche di tutti gli antichi fedeli. Era vero di Gesù, e questo è vero per tutti i suoi fedeli seguaci.

IMPOSTAZIONE DEL REGNO

Possiamo comprendere chiaramente gli insegnamenti della Bibbia solo prendendo in considerazione, e credere, alle Sue molte promesse riguardanti la risurrezione dei morti. Se la nostra fede è in grado di afferrare queste promesse e crederle; la Bibbia diventa un messaggio di affidabilità e comforto per noi. Ciò è particolarmente vero per quanto riguarda la sue profezie relative alla creazione e l'opera del Regno messianico.

Affinchè il Regno potesse diventare una realtà, è stato necessario che Gesù fosse risuscitato dai morti, Egli è il divino sovrano in quel Regno. Quindi, come il Nuovo Testamento rivela, coloro che vengono a condividere con Lui la fase spirituale del Regno devono anche essere risuscitati dai morti. Ad ogni generazione fino ad ora, alcuni hanno dimostrato la loro idoneità per tale alto onore. Riguardo a questo gruppo si legge: "Beato e santo è colui che ha parte alla prima risurrezione: . . . essi saranno sacerdoti di Dio e di Cristo e regneranno con lui mille anni." —Rev. 20:6

Quindi, come abbiamo già notato, gli uomini rappresentanti del Cristo divino, dovranno anche essere risuscitati dai morti. Gesù ha testimoniato di questo: "Io vi dico che molti verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno." (Matt. 8:11) Il racconto di Luca aggiunge: "tutti i profeti", e spiega che il popolo verrà da nord, sud, est e ovest, a sedersi prima di questi, i loro insegnanti "nel Regno di Dio."—Luca 13:28,29

FUNZIONAMENTO DEL REGNO

Così sarà il governo del Regno del Messia, in cui Egli sarà divinamente nominato Capo-Re. La generazione di Israeliti raggruppati per la loro terra che vivono, quando il grande miracolo di un intervento divino per la loro protezione, riconosceranno la sovranità Cristo e saranno i primi a ricevere l'opportunità di benedizione sotto il dominio di questo benefico Regno messianico. Coloro che dimostrano la loro fedeltà al nuovo governo devono cooperare per estendere le sue benedizioni con il loro esempio di ubbidienza.

Una profezia di questa legge: "e avverrà che, come foste una maledizione fra le nazioni, O casa di Giuda e casa d'Israele, così quando vi salverò sarete una benedizione. non temete dunque: riprendano forza le vostre mani. Poiché così dice l'Eterno degli eserciti: "Come decisi di farvi del male quando i vostri padri mi provocarono all'ira—dice il Signore degli eserciti—e non mi lasciai commuovere, così invece mi darò premura in questi giorni [del regno messianico] per fare del bene a Gerusalemme e alla casa di Giuda; non temete. Queste sono le cose che

dovete fare: parlate verità ciascuno al suo prossimo; eseguire la sentenza di verità e di pace entro le tue porte; e nessuno macchini alcun male in cuor suo contro il suo prossimo e non amate il giuramento falso, perché tutte queste cose io Le odio, dice il SIGNORE."—Zaccaria. 8:13-17

Il principio divino della giustizia è qui esposta; gli Israeliti dovranno osservare e rispettare al fine di ricevere le benedizioni del Messia, dovranno anche essere osservati dalla gente di tutte le nazioni, che anch'essi possono ricevere le benedizioni del Regno. Coloro che saranno benedetti e avranno il privilegio di cooperare in questo grande progetto della benedizione, che in ultima analisi, sarà estesa fino a comprendere "tutte le famiglie della terra."

A IMMAGINE DI DIO

Un'altra preziosa promessa del Regno è: "Ecco, i giorni vengono, dice l'Eterno, io farò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda; non come il patto che feci con i loro padri, nel giorno che li presi per mano per farli uscire dal paese di Egitto, perché essi violarono il mio patto . . . Ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore, io metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò nei loro cuori; e sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non insegneranno più il suo prossimo ne ciascuno il proprio fratello, dicendo: Conosci il Signore, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro, dice il Signore: poiché io perdonerò la loro iniquità e NON mi ricorderò più del loro peccato."—Ger. 31:31-34"

Un elemento chiave di questa profezia è la promessa di Dio; la Sua legge nel "cuore" del Suo popolo, e la

scriverò sul loro "interiore." Crediamo che descrive la condizione dell'uomo a immagine di Dio. Fu così che Adamo è stato creato, e la promessa di Dio è che attraverso I provvedimenti del Regno messianico l'uomo sta per essere restaurato a questo stato di perfezione e comunione con Dio.

Quando fu creato, all'uomo è stato dato il potere su tutta la terra. (Gen. 1:27,28) Questo dominio anche deve essere ripristinato. Gesù ce lo ha assicurato in una delle Sue parabole. Immaginiamo la gente di tutte le nazioni che deve essere giudicata, alcuni mostrano una attitudine di "capre," mentre gli altri come di pecore. Di queste pecore si dirà: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il Regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo."—Matt. 25:34

Uno studio di questa parabola indica che il carattere è una qualifica necessaria per ereditare il dominio originale dell'uomo. L'Egoismo è stato un contagio batterico per l'umanità in tutti i secoli dell'uomo caduto. Sotto il Regno messianico, l'amore sostituirà l'egoismo. Poi l'intero significato della Legge che Dio ha fatto all'antico Israele per mezzo di Mosè sarà riconosciuto e accettato come regola di vita per tutta l'umanità. Mosè disse il vero significato della legge, dicendo: "Tu amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta a tua forza" e "amerai il prossimo tuo come te stesso."—Deut. 6:5; Lev. 19:18

Con tale modello di giustizia come principio, guida nella vita di tutti i cittadini che sono stati riscattati dal peccato originale e restaurati alla perfezione della vita, quale posto questa terra sarà! In armonia con Dio, ci saranno norme, coloro che rifiuteranno

di ubbidire e cooperare dopo che è stato dato tempo sufficiente per rispondere positivamente al Regno, non sarà permesso di vivere, la morte rimarrà la sanzione per il peccato deliberato. Ciò significa che non ci sarà nulla ha guastare la felicità della restaurata umanità.—Atti 3:22,23

Mentre molte promesse del meraviglioso Regno messianico si sono adempiute, in primo luogo, per i figli d'Israele; la Bibbia ci assicura che avranno anche un compimento nel popolo di tutte le nazioni, Israele è stato usato da Dio come un prototipo del mondo.

RESTAURAZIONE DI TUTTE LE COSE

Tutti i profeti di Dio sono stati eloquenti nelle loro previsioni dei benefici per entrambi, Ebrei e Gentili attraverso le agenzie del Regno del Messia. Nel Nuovo Testamento l'Apostolo Pietro descrive il periodo durante il quale le profezie saranno soddisfatte dei "tempi della restaurazione di tutte le cose," che, aggiunge, "Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo."—Atti 3:20.21

Pietro così ha riassunto il significato della testimonianza profetica riguardante il Regno messianico, stava parlando ad un pubblico ebraico, ed aggiunse, "Voi siete i figli dei profeti e dell'Alleanza che Dio stabilì con i nostri padri, dicendo ad Abrahamo: "e nella tua progenie tutte le nazioni della terra saranno benedette." (Atti 3:25) Pietro spiega che la promessa di Dio ad Abramo di benedire tutte le famiglie della terra sarà soddisfatta con la "restaurazione" di tutte le cose. Noi sappiamo che Dio ha confermato la sua promessa fatta al padre Abramo per il Suo giuramento, e Pietro ci dice che Egli ha anche

confermato attraverso la testimonianza di tutti i suoi santi profeti.

Restaurazione. Thayer dal lessico greco definisce la parola che Pietro ha utilizzato in questo passaggio della Scrittura, come "il restauro del perfetto stato prima della caduta." In questo modo, si vede che la cosa più importante da essere restituita al popolo è la vita. Perché hanno trasgredito la legge divina, i nostri primi genitori hanno perso il privilegio di vivere per sempre, e i loro figli sono nati imperfetti e morituri. Il peccato e la morte hanno continuato a regnare sulla terra, causando indicibili dolori e sofferenze tra la gente di tutte le nazioni.

Il profeta Davide scrisse di questo lungo periodo di sofferenza umana, descrivendola come una notte di pianto. Come profeta di Dio, tuttavia, Davide ha aggiunto che la buona notizia sarà "gioia del mattino." (Sal. 30:5) In altre parole, la piaga del peccato e della morte non sarà per sempre, come Gesù ha dichiarato, che, il grande scopo della sua venuta sulla terra: "Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"—la Sua perfetta vita umana perduta per la causa del peccato adamico. (Luca 19:10) Questa è l'essenza della restaurazione di cui Pietro ha parlato.

Isaia, un altro dei santi profeti di Dio, ha descritto la futura età di restaurazione del Giorno in cui gli abitanti del mondo non diranno più: "IO sono malato." (Isa. 33:24) E' scritto che gli occhi dei ciechi si sarebbero aperti e le orecchie dei sordi si schiuderanno. (Isa. 35:5) Inoltre, profetizzò che la gente "fabbricheranno case e le abiteranno," e "pianteranno vigne e ne mangeranno il frutto." —Isa. 65:21.22

Veramente, il futuro di Israele e del mondo è luminoso. La terra sarà "riempita con la conoscenza della gloria del Signore." (Hab. 2:14) Non ci saranno più guerre, né la paura della guerra. Tutti, economicamente e culturalmente, com'è simboleggiato nella profezia, avranno ognuno la sua "vite e sotto il suo fico."—Michea 4:1-4

L'ultimo glorioso risultato di quel governo mondiale sarà la pace tra Dio e l'uomo, e tra gli uomini, con i giusti decreti del Creatore; rispettato e ascoltato da tutta l'umanità. Il profeta Davide eloquentemente ha preannunciato. Citiamo: "La verità germoglierà dalla terra e la giustizia guarderà dal cielo. Sì, l'Eterno darà ciò che è bene; e la nostra terra produrrà il suo frutto. La giustizia camminerà davanti a lui e preparerà la via ai suoi passi."—Salmo. 85:11-13 ■

Quanto È Grande La Tua Opera

O Signore, Dio mio; Quando io, in stato di immensa meraviglia
Considero tutti i mondi che le Tue mani hanno creato;
Vedo le stelle, sento il tuono roteante,
Il tuo potere attraverso tutto l'universo rivelato ai sensi.

Quando tra i boschi, e radure di foreste, io vado errando,
E sento gli uccelli cantare dolcemente tra gli alberi.
Quando guardo in basso, dalla grandiosità elevata del monte
E vedo il torrente, e sento la dolce brezza.

E quando penso, che Dio, non risparmiando il suo Figlio;
Lo mandò a morire, riesco difficilmente ad accettare;
Che sulla Croce, sopportando con gioia il mio carico,
Lui abbia sanguinato e sia morto per cancellare il mio peccato.

Quando Cristo verrà, tra grida di acclamazione,
E mi porterà a casa, quale gioia riempirà il mio cuore.
Allora mi inchinerò, in umile adorazione,
E poi proclamerò: "Mio Dio, quanto è grande la Tua opera!"

Allora canta l'anima mia per Te, Dio, Salvatore Mio,
Quanto è grande la Tua opera, Quanto è grande la Tua opera.
Allora canta l'anima mia per Te, Dio, Salvatore Mio,
Quanto è grande la Tua opera, Quanto è grande la Tua opera!

Punizione Divina Su Israele E Sulla Giudea

Versetto chiave: "Cosi, dice il Signore: 'Per tre misfatti di Giuda e per quattro non revocherò il mio castigo; perché hanno disprezzato la legge del Signore e non ne hanno osservato i Suoi comandamenti, si son lasciati traviare dai loro idoli che i loro padri avevano seguito.'"—Amos 2:4

Scritture selezionata: Amos 2:4-8

IL REGNO DEL RE SALOMOne aveva portato tanta prosperità ad Israele. Durante il suo regno pace regnò entro i suoi confini, e quando diverse nazioni adiacenti sono state incluse, questi confini si estesero. Con tutte queste benedizioni, tuttavia, per amministrare un regno così vasto, vennero anche tante altre responsabilità. Salomone designò principi ed ufficiali per assisterlo in questo lavoro. 1 Re 4:1-21. Inoltre per soddisfare i vari popoli, Salomone prese mogli dalle diverse nazioni che aveva conquistato, e con queste vennero i loro idoli. Dio, adirato per questa disubbidienza dichiarò che avrebbe tolto la nazione a Salomone e l'avrebbe divisa ed avrebbe dato le 10 tribù del Nord a Geroboamo invece di darle al figlio di Salomone, Reoboamo. 1Re 11:9-13,28-37

Più tardi, durante il regno d' un secondo re Gerobo-

amo, figlio di Joas, la parte nordica d' Israele godette uno dei periodi più prosperosi. (2Re 14:23-28)

Egli riconquistò regioni che il suo predecessore aveva perduto, sottomise il regno di Moab e catturò parti della Siria. Anche la sua capitale, Damasco cadde nelle sue mani. Allo stesso tempo anche il regno delle due tribù, Giudea, sotto il re Uzzia, godette di una grande prosperità. Molti, in tutti e due i regni quello del Nord e quello del Sud, divennero molto ricchi e cominciarono a vivere con grande sfarzo. Sfortunatamente questa prosperità portò un collasso dei valori morali. I grandi ideali e comandamenti di Dio d' aiutare i poveri e praticare giustizia ed amore furono ignorati. Il ricco oppresse il povero, il potente aveva sempre ragione, fu un periodo di grande corruzione.

Come conseguenza di questa madornale disubbidienza, Dio mandò il profeta Amos non con un avvertimento ma con una sentenza. La frase nel nostro Verso Chiave: "Così disse il Signore; Per tre trasgressioni . . . e per quattro, non revocherò il Mio castigo"—è ripetuta otto volte nei primi due capitoli della profezia di Amos. L'espressione "per tre e per quattro" sembra sia una ripetizione—quel che porta all'eccesso—in questo caso il peccato. Questa profezia di un rapido avvicinarsi del giorno del giudizio riguardava specialmente Israele e la Giudea perché essi erano il popolo prediletto e speciale di Dio. Egli dichiarò " soltanto voi Io ho eletto fra tutte le famiglie della terra; perciò Io vi punirò per tutte le vostre iniquità."—Amos 3:2

Dio non si era fatto conoscere da nessuna altra nazione, né aveva fatto patti con nessuno altro popolo tranne Israele. Egli aveva dato le Sue leggi soltanto a loro, ed essi avevano una speciale responsabilità; mantenere i Suoi comandamenti come avevano promesso sul Monte Sinai. (Esodo 19:8) Tuttavia, questo privilegio invece di renderli più fedeli, disubbidendo continuamente disprezzarono il Suo favore. Essi non camminavano in

armonia con Dio, perché i loro cuori erano in armonia con il peccato e con la malvagità.

Nel predire le calamità che Egli avrebbe portato su Israele perché essi non avevano usato bene i privilegi e le opportunità, Dio volle che essi riconoscessero che questi giudizi non erano questione di destino o coincidenza, ma erano questione di provvidenza divina. In questo giudizio proclamato da Amos contro Israele e la Giudea, noi vediamo l'assoluta giustizia e garanzia della parola di Dio per coloro che hanno una relazione e un patto con Lui. Com' è rassicurante ed allo stesso tempo estremamente serio il sapere che non c è variazione né ombra di cambiamento nelle parole e nelle promesse di Dio. —Giacomo 1: 17 ■

Dio Non Può Essere Imbrogliato

Versetto chiave: "Ma scorra il giudizio come acqua, e la giustizia come un grande fiume."—Amos 5:24

Scritture selezionate: Amos 5:14,15,18-27

IL MESSAGGIO DATO DAL profeta Amos era uno di punizione sicura che sarebbe caduta su una nazione perversa. Come un pastore, le sue parole d'apertura—"L'Eterno ruggisce da Sion"—descrivono perfettamente quanto siano terrificanti i suoni per colui che si cura del gregge.—Amos 1:1,2

Usando parole simili, egli fa ricordar loro come Dio usa certi profeti scelti per mandare messaggi al Suo popolo, dicendo: "Poiché il Signore Eterno non fa nulla senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servi i profeti. Il leone ha ruggito, chi non avrà paura? Il Signore l'Eterno ha parlato, chi non profetizzerà? (Amos 3:7,8) Nel Nuovo Testamento anche l'Apostolo Pietro parla "d'un leone che ruggisce" quando descrive il desiderio di Satana che distrugge tutti coloro che sono chiamati da Dio durante la presente età Evangelica. Egli dice: "Siate sobri, vegliate, perché il vostro avversario, il diavolo va in giro come un leone ruggente cercando chi possa divorare"—1 Pietro 5: 8

Le parole di Pietro sono un'ammonimento all'Israele spirituale. Amos, tuttavia, non lascia alcun dubbio che la sua profezia non era un'ammonimento o una chiamata

al pentimento, come era stata data tante volte nel passato all'Israele naturale. La sua profezia era un verdetto di punizione su coloro che continuamente s'allontanavano da Dio. Le disposizioni del patto di Dio con Israele erano chiare. Egli aveva scelto soltanto loro per essere il Suo popolo speciale fra tutte le nazioni della terra. (Deut. 7:6) In cambio essi avevano promesso di seguire tutte le disposizioni di Dio e di servire soltanto Lui.

Le loro azioni, tuttavia, rivelarono che più e più volte essi si rivolsero verso i loro desideri peccaminosi. Essi ignorarono gl'insegnamenti di Dio e venerarono idoli. (Isaia 2: 8) Non prestarono attenzione ai Suoi ammonimenti ed uccisero i Suoi profeti. (Nehemia 9:26; Matteo 23:31) Essi ignorarono anche i disastri naturali che caddero su di loro, così come Amos aveva descritto, intesi a riportarli a Dio.—Amos 4:6 -10

Nei versi della lezione di oggi, Dio dichiara che Egli conosce il cuore d'Israele e non sarà ingannato né influenzato dalle loro insincere azioni che erano intese a dimostrare ubbidienza. I giorni di festa e le varie offerte stabilite per onorare e ringraziare Dio, non erano più accettabili a causa dei loro peccati. Inoltre Dio dichiarò che non avrebbe più ascoltato il clamore o la melodia delle loro canzoni. (Amos 5:21-23) Poi, Amos pronunzia le parole del nostro verso chiave. Durante i precedenti tremila anni, la disubbidienza di Adamo era risultata, secondo la giusta legge di Dio, nella punizione di morte promessa a lui ed a tutti i suoi discendenti. Il profeta dice che la stessa perfetta giustizia deve essere adesso ripartita ad Israele, senza nessuna considerazione per quello che loro cercano di nascondere o coprire.

Qui vediamo un'importante caratteristica del carattere di Dio. Quello che Egli promette sarà adempito siano esse benedizioni o punizioni.

Egli sa che cos' è più vantaggioso per la famiglia umana e dichiara che le "Sue vie sovrastano le nostre" (Isaia 55: 9) Quindi la nostra fiducia in Lui deve essere

completa e senza ipocrisia seguendo le Sue istruzioni soltanto con parole. L'Apostolo Paolo parla direttamente a noi circa questo principio d'aver fiducia nel consiglio di Dio: "Non vi fate illusioni; non si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato."—Gal. 6:7

Seguiamo seriamente l'istruzione di Paolo, quando egli guarda all'iniquità d'Israele: "Ma della maggior parte di loro Dio non si compiacque e perciò furono abbattuti nel deserto. . . . Ora tutte queste cose avvennero loro come esempio e sono state scritte per ammonimento nostro, di noi per i quali è arrivata la fine dell'età. Perciò chi pensa di stare in piedi, si guardi bene di non cadere."—1 Cor. 10:5,11,12 ■

Rimproverati Per Egoismo

Versetto chiave: "Corrono i cavalli sulle rocce o vi si ara con i buoi? Ma voi avete mutato il diritto in veleno, ed il frutto della giustizia in cicuta."—Amos 6:12

Scritture selezionate: Amos 6:4-8,11-14

LE PUNIZIONI DI DIO PROferite dal profeta Amos erano, prima di tutto, contro i limitrofi vicini d'Israele, poi contro la Giudea ed in fine contro le dieci tribù nordiche d'Israele. Come abbiamo citato nella nostra lezione precedente le punizioni contro i Giudei erano soprattutto causati perché essi avevano interrotto il loro patto d'alleanza con Dio. Le punizioni contro le 10 tribù Nordiche d'Israele erano inoltre i risultati di peccati di avidità, egoismo, freddezza di cuore, e sono il punto centrale della lezione di oggi dalla profezia di Amos.

Questo fu un periodo nella storia del regno del Nord, quando molti erano diventati ricchi e si erano adagiati in una vita di benessere e di lusso. Questa personale gratificazione risultò nella loro indifferenza verso le condizioni dei poveri. Tale ricchezza portò, possibilmente ad un senso d'importanza e soddisfazione personale, ma le parole di Amos furono: "Guai a loro." (Amos 6:1) Il patto legale fra Dio ed Israele richiede che ogni Israelita deve considerare i bisogni dei loro vicini in ogni aspetto

della vita. Ancora una volta, tuttavia le imperfezioni ed i desideri della carne hanno distolto tanti dal loro obbligo e la loro promessa di tener fede ai comandamenti di Dio. Le loro stesse azioni li hanno condannati poiché "non si addolorarono per la rovina di Giuseppe (Israele)"—vr. 6

Il nostro Verso Chiave dimostra la freddezza dei loro cuori. Essi non avrebbero mai pensato di far correre i cavalli o arare con i buoi sulle rocce poiché ciò risulterebbe in animali feriti e perdite personali. Mentre non avrebbero fatto mai una cosa così irrazionale per quanto riguarda le loro personale ricchezze e possedimenti quando venne il tempo di applicare i principi di Dio verso i propri fratelli. Amos dice: "hanno cambiato la giustizia in veleno ed il frutto di rettitudine in amarezza."

Avidità ed egoismo sono caratteristiche dell'umanità peccatrice. Coloro che posseggono ricchezze spesso diventano indifferenti ai bisogni dei poveri. Nei poveri l'indifferenza spessissimo produce risentimento e rabbia verso i ricchi. Per il mondo, in genere tale attitudine è comprensibile. Ma per lo scelto Israelita questo era una violazione del loro patto con Dio. Amos domanda: "Possono due camminare insieme se prima non si mettono d'accordo?" (Amos 3:3) L'avido e l'egoista chiaramente non erano "d'accordo" con Dio, quindi meritevole della punizione assegnata.

Così come Dio tenne Israele ad un più alto livello morale di quello del mondo, allo stesso modo s'aspetta molto di più dall'Israele spirituale. Dio ci fa ricordare che l'esperienze fatte dall'Israele carnale erano un tipo o esempio per aiutare noi, Israele spirituale, ad evitare di cadere negli stessi errori in cui essi erano caduti. (1 Cor. 10:6) Paolo ci fa ricordare che coloro che sono guidati dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio, non servi come lo erano stati gli Israeliti. (Rom. 8:14)Dio punì Israele per il loro sommo bene. Allo stesso modo, Egli ci corregge come un padre disciplina i suoi figli per farli crescere giustamente. (Ebr. 12:5-8) Egli ci assicura che attraverso

tutte queste esperienze Egli non ci lascerà o abbandonerà mai e non ci darà delle esperienze che non possiamo sopportare. (Ebr. 13:5; 1 Cor. 10:13)

Il nostro Padre Celeste governa le nostre vite per sviluppare in noi un carattere conforme al "frutto dello Spirito." (Gal. 5:22-25) Se noi fedelmente progrediamo in questo modo, ci sarà dato il privilegio d'aiutare a benedire tutte le famiglie della terra come la sposa di Cristo nel futuro Regno di Dio.—2 Cor. 11:2; Apo. 21:2-4■

Dio Prende Un'Iniziativa Contro Il Peccato

Versetto chiave: "Egli disse: Amos che cosa vedi? Io risposi: un cesto di frutta matura. L'Eterno mi disse: 'è arrivata la fine per il Mio popolo, Israele; non li perdonerò più.'"— Amos 8:2

Scritture selezionata: Amos 8:1-6,9,10

CON LA LEZIONE DI OGGI concludiamo il nostro esame della profezia di Amos. Nel nostro Verso Chiave il profeta vede davanti a lui un cesto di frutta d'estate—matura e non adatta per conservazione. Questa è un'illustrazione appropriata per la nazione di Israele, perchè essi avevano rotto il loro patto con Dio. Egli li aveva chiamati ad essere una nazione prescelta, ma essi si rivolsero ad idoli. Essi non sarebbero più preservati, ma maturi per essere presto distrutti come nazione.

Come nazione, Israele è stata troncata meno di due secoli dopo il tempo di Amos. Nondimeno sarebbe stata data loro l'opportunità di rimanere il popolo eletto da Dio se avessero accettato il Messia quando Egli venne. Tuttavia perdettero questa opportunità quando rifiutarono anche d'accettare Gesù come il promesso re di Israele. Gesù deplorò il loro rifiuto alcuni giorni prima

della Sua crocifissione: “Gerusalemme, Gerusalemme che uccidi i profeti e lapidi coloro che ti sono inviati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto. Ecco, la vostra casa vi sarà lasciata deserta! —Matteo 23:37,38

Gesù era in completa armonia con il Suo Padre Celeste. Egli dichiarò: "Dio mio, questo io desidero di fare la tua volontà.” (Salmo 40:8) Egli sapeva dell’amore di Suo Padre per Israele, ed anche Egli li amò molto, benché l’avessero respinto. Molti hanno letto le profezie concernenti Israele e non si sono accorti del tenero amore per Israele condiviso dal Padre e da Suo Figlio Gesù. Milioni son venuti alla conclusione che i suoi stessi profeti condannarono Israele, una grande parte della umanità e la terra ad una distruzione totale. Questa sarebbe una logica supposizione se noi risolvessimo tutte le profezie della Bibbia prima di far attenzione alle loro conclusioni.

Molti profeti predissero che afflizioni e distruzione si sarebbero abbattuti sul popolo d’Israele e sul tutto il mondo, ma subito dopo parlavano di susseguenti benedizioni. Per esempio nella profezia di Sofonia Dio parla “dell’ardore della Sua ira” ed il "fuoco della Sua gelosia,” ma promette che immediatamente dopo questo periodo di afflizioni “. . . darrò ai popoli un linguaggio puro, affinchè tutti invochino il nome dell’Eterno per servirlo di comune accordo.” (Sofonia 3:8,9) Questo è un solo esempio di benedizioni promesse dai profeti d’Israele dopo aver profetizzato la distruzione.

Amos inoltre dichiara, che questa distruzione per i ripetuti peccati, come previsto nel piano di Dio, non sarà la fine d’Israele. Egli dichiara: “In quel giorno (dopo il periodo della desolazione come nazione) Io rialzerò il tabernacolo di Davide che è caduto . . . rialzerò le sue rovine e lo ricostruirò come ai tempi antichi.” (Amos 9:11) Giacomo cita questa profezia negli Atti 15:13-18, come evidenza del ruolo d Israele nel piano di Dio “fin dal principio del mondo.”

Anche l'Apostolo Paolo molto spesso mette in rilievo il ruolo d'Israele nel piano di Dio. Per quanto riguarda Israele ed il suo popolo egli dice: ". . . le rivelazioni di Dio sono state affidate a loro." "Dio non ha ripudiato il suo popolo che Egli ha scelto fin da principio."—"La Legge è per noi come un pedagogo che ci ha condotto a Cristo." (Rom. 3:2; 11:2; Gal. 3:24) Paolo conclude parlando d'Israele che benchè le loro mancanze portarono alla cecità, questa sarà rimossa ed essi saranno guariti quando riconosceranno il loro Messia ed il Suo Regno sarà stabilita.—Rom. 11:25-27

IL NOSTRO RE SI AVANZA.

Da fascino divino rapito e soggiogato,
l'abbagliante splendore,
che solo irradia del Signor la presenza,
lo sguardo mio può scorgere.

Eccolo che s'avanza a passo concitato,
struggendo con furore
"il tino" ove ribolle in grande effervescenza,
"il vin" che non vuol suggere.

Vego l'ora continua della sua acuta spada,
tremenda e scintillante.
Nell'universo intero, del lontano avvenir
veggo il fatale giudizio.

L'aer nulla nasconde a quei che osserva e bada:
saturo e tumultuante
Di tanti segni e gemiti, ognora fa sentire
d'un mutamento l'inizio.

Rinfrancati, rincorati, esulta anima mia!
Il Gran Re, che sostiene
la liberti, più santa, che solo il ben proclama,
a grandi passi cammina,

Giù pel ridente clivo d'una spaziosa via,
e a noi ratto sen viene.
Preparati a salutarlo come chi più s'ama
e forma la nostra Fede.

Questa Publicazione E La Sua Missione

Questa publicazione presenta i suoi articoli di studio e di edificazione spirituale per lo sviluppo e la conoscenza della parola di Dio. Metterne in evidenza le preziose verità ed orientare verso di esse il cammino del credente. Il suo scopo è quello di annunziare il prossimo Regno di Cristo sulla terra che porterà a tutti I popoli pace, vita, salutue, libertà e felicità.

La sua missione resta al di fuori di tutte le sette e tradizioni umane e vuole apportare-nello spirito di amore cristiano un raggio di speranza e consolazione a tutti.